

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL
MUNICIPIO ROMA V
(Seduta del 14 Ottobre 2024)**

L'anno duemila ventiquattro il giorno di lunedì 14 del mese di Ottobre alle ore 10,05 previa convocazione alle ore 10,00 si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in modalità mista, tramite la Piattaforma TEAMS e presso l'aula Consiliare sita in Via G. Perlasca n. 39, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio: David Di Cosmo

Assolve le funzioni di Segretario E.Q Patrizia Colantoni, delegata dal Direttore del Municipio Roma V.

Il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, risultano presenti n. 19 Consiglieri:

Antinozzi Elena, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Di Francia Alessandra, Fioretti Antonella, Marocchini Mauro, Mattana Maurizio, Medaglia Monia Maria, Meuti Mario, Noce Marilena, Orlandi Emiliano, Pacifici Walter, Piattoni Fabio, Piccardi Massimo, Platania Agostino, Poverini Claudio, Procacci Tatiana, Rinaldi Daniele e Toti Marco.

Risultano assenti i Consiglieri: Buttitta Giampiero, Cammerino Eva Vittoria, Ferrari Mauro, Pietrosanti Marco, Riniolo Filippo e il Presidente del Municipio Caliste Mauro.

Il Presidente del Consiglio, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Di Cagno Olga, Di Francia Alessandra e Meuti Mario invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Entra in aula il Consigliere Riniolo alle ore 10.15
(omissis)

Esce dall'aula il Consigliere Rinaldi alle ore 10.20
(omissis)

Entra in aula il Consigliere Ferrari alle ore 10.30
(omissis)

Entra in aula il Consigliere Buttitta alle ore 10.33
(omissis)

Entra in collegamento da remoto alle ore 10.38 la Consigliera Cammerino
(omissis)

Il Presidente del Consiglio comunica che è pervenuto al banco della presidenza un emendamento aggiuntivo alla mozione, a firma dei Consiglieri Di Cosmo, Poverini e Toti, di seguito riportato:

Aggiungere all'ultimo punto del Considerato che

“Il DDL Sicurezza introduce l'abolizione della sospensiva della pena per le donne con figli minori di un anno violando l'interesse superiore del bambino, così come riconosciuto dalla Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia”

(omissis)

Dopodiché il Presidente del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori Consiglieri Di Cagno Olga, Di Francia Alessandra e Meuti Mario invita il Consiglio a procedere alla votazione per appello nominale del suo esteso emendamento.

Procedutosi alla votazione il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 22 Votanti: 22 Maggioranza: 12

Favorevoli: 16 (Antinozzi Elena, Buttitta Giampiero, Cammerino Eva Vittoria, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Di Francia Alessandra, Ferrari Mauro, Fioretti Antonella, Mattana Maurizio, Meuti Mario, Orlandi Emiliano, Poverini Claudio, Procacci Tatiana, Rinaldi Daniele, Riniolo Filippo e Toti Marco).

Contrari: 0

Astenuti: 6 (Marocchini Mauro, Noce Marilena, Pacifici Walter, Piattoni Fabio, Piccardi Massimo, Platania Agostino)

L'emendamento risulta approvato.

Pertanto la mozione a seguito dell'emendamento approvato risulta essere:

Mozione Urgente Prot. CF 185950/2024 a firma dei Consiglieri Riniolo, Mattana, Poverini, Cammerino, Toti, Orlandi e Antinozzi avente ad oggetto: CONTRARIETÀ AL DDL SICUREZZA.

VISTI:

- La Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare gli articoli 13, 17, 21 e 25, che tutelano rispettivamente la libertà personale, la libertà di riunione, la libertà di espressione e il principio di legalità;

- Il DDL Sicurezza attualmente in discussione in Parlamento, che prevede una serie di modifiche al Codice Penale e al Codice di Procedura Penale, inasprendo le pene per reati connessi alle manifestazioni pubbliche, occupazioni abusive e disordini nei centri di permanenza per il rimpatrio (CPR);
- La Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU), che riconosce e tutela il diritto di manifestazione pacifica e la libertà di espressione, diritti fondamentali per la democrazia;

CONSIDERATO CHE:

- Il DDL Sicurezza introduce nuove fattispecie di reato, tra cui il blocco stradale e ferroviario (art. 14), punendo con il carcere manifestazioni pacifiche come quelle organizzate dagli attivisti per il clima, col rischio di soffocare il dissenso;
- L'articolo 12 del DDL prevede l'inasprimento delle pene per il reato di danneggiamento durante le manifestazioni, rischiando di criminalizzare situazioni che spesso rappresentano un'estensione legittima della protesta civile;
- L'articolo 19 del DDL aggrava le pene per la resistenza a pubblico ufficiale, colpendo con sanzioni più severe coloro che partecipano a manifestazioni pubbliche contro opere di rilevanza strategica, come la TAV o il ponte sullo Stretto di Messina;
- L'introduzione del reato di rivolta (art. 26) all'interno di carceri e CPR rischia di trasformare situazioni di resistenza passiva in condotte penalmente rilevanti, limitando ulteriormente il diritto di protesta anche all'interno di luoghi di detenzione già duramente criticati per le condizioni di vita;
- L'articolo 10 del DDL mira a reprimere l'occupazione arbitraria di immobili destinati a domicilio, con pene più severe, rendendo ancora più difficili le manifestazioni di dissenso in contesti di emergenza abitativa.
- Il DDL Sicurezza introduce l'abolizione della sospensiva della pena per le donne con figli minori di un anno violando l'interesse superiore del bambino, così come riconosciuto dalla Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia.

RITENUTO CHE:

1. Il DDL Sicurezza, nella sua formulazione attuale, mette a rischio i principi costituzionali di libertà e democrazia, limitando il diritto di manifestare e reprimendo forme di dissenso pacifiche, contravvenendo ai valori fondanti della Repubblica Italiana;
2. La criminalizzazione delle manifestazioni e delle forme di dissenso, aggravata dalle nuove disposizioni del DDL, rischia di compromettere gravemente la partecipazione civile e democratica;

VALUTATO CHE:

- È necessario che il Comune di Roma e il Municipio Roma V si oppongano fermamente a questo tipo di provvedimenti, che rischiano di soffocare il dissenso pacifico, le lotte sociali e le istanze di giustizia ambientale e sociale;

- Il DDL Sicurezza, nel suo intento di rafforzare l'ordine pubblico, introduce misure sproporzionate e punitive che non rispondono adeguatamente alle vere cause dei conflitti sociali, creando una società più repressiva e meno aperta al dialogo democratico.

Il Consiglio del Municipio Roma V impegna il Presidente e la Giunta a:

Esprimere ufficialmente la contrarietà del Municipio Roma V al DDL Sicurezza, considerandolo un provvedimento lesivo delle libertà costituzionali e democratiche;

invitare il Sindaco di Roma a farsi portavoce presso il Parlamento e il Governo della contrarietà a questo DDL, chiedendone il ritiro o una sostanziale revisione, per garantire il rispetto dei diritti costituzionali.

Esce dall'aula la Consigliera Procacci alle ore 11.05

(omissis)

Esce dall'aula la Consigliera Medaglia alle ore 11.10

(omissis)

Risultano fuori aula i Consiglieri Marocchini, Noce, Pacifici, Piattoni, Piccardi, Platania

Dopodiché il Presidente del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori Consiglieri Di Cagno Olga, Di Francia Alessandra e Meuti Mario invita il Consiglio a procedere alla votazione per appello nominale della su estesa mozione.

Procedutosi alla votazione il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 14 Votanti: 14 Maggioranza: 8

Favorevoli: 14 (Antinozzi Elena, Buttitta Giampiero, Cammerino Eva Vittoria, Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Di Francia Alessandra, Ferrari Mauro, Fioretti Antonella, Mattana Maurizio, Meuti Mario, Orlandi Emiliano, Poverini Claudio, Riniolo Filippo e Toti Marco).

Contrari: 0

Astenuti: 0

La Mozione approvata dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 27 per il 2024.

F.to IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

David Di Cosmo

F.to IL SEGRETARIO

Patrizia Colantoni